

COMMITTENTE:



DIREZIONE INVESTIMENTI  
DIREZIONE PROGRAMMI INVESTIMENTI  
DIRETTRICE SUD - PROGETTO ADRIATICA

DIREZIONE LAVORI:



APPALTATORE:



PROGETTAZIONE:

MANDATARIA

MANDANTI



PROGETTO ESECUTIVO

**LINEA PESCARA - BARI**  
**RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI - LESINA**  
**LOTTO 1- RADDOPPIO RIPALTA – LESINA**

**PROGETTO DELLE OPERE A VERDE E DI INSERIMENTO AMBIENTALE**  
**Piano di manutenzione del verde**

L'Appaltatore **COMPAT S.c.a.r.l.**  
Il Direttore Tecnico

I progettisti (il Direttore della progettazione)

data *firm* (ing. Gianguido Babini)

data *firma*

|                |            |          |           |            |                    |              |          |       |
|----------------|------------|----------|-----------|------------|--------------------|--------------|----------|-------|
| COMMESSA       | LOTTO      | FASE     | ENTE      | TIPO DOC   | OPERA / DISCIPLINA | PROGR        | REV      | SCALA |
| <b>L I 0 7</b> | <b>0 1</b> | <b>E</b> | <b>ZZ</b> | <b>R H</b> | <b>I A 0 0 0 0</b> | <b>0 0 2</b> | <b>C</b> | ---   |

| Rev. | Descrizione       | Redatto    | Data         | Verificato | Data         | Approvato | Data         | Autorizzato/Data                                   |
|------|-------------------|------------|--------------|------------|--------------|-----------|--------------|--|
| A    | PRIMA EMISSIONE   | V.BONIFATI | Ottobre 2021 | C.LEONETTI | Ottobre 2021 | V.SECRETI | Ottobre 2021 | ING. T.PELELLA<br>Giugno 2022                      |
| B    | SECONDA EMISSIONE | V.BONIFATI | Aprile 2022  | C.LEONETTI | Aprile 2022  | V.SECRETI | Aprile 2022  | PICIELLA TOMMASO<br>PROFESSIONALE<br>COL. N. 13272 |
| C    | TERZA EMISSIONE   | V.BONIFATI | Giugno 2022  | C.LEONETTI | Giugno 2022  | V.SECRETI | Giugno 2022  | PICIELLA TOMMASO<br>PROFESSIONALE<br>COL. N. 13272 |

File: LI0701EZZRHA0000002B.DOC

n. Elab.

|   |  |           |          |           |           |                    |           |           |            |          |          |
|---|--|-----------|----------|-----------|-----------|--------------------|-----------|-----------|------------|----------|----------|
|  | <b>LINEA PESCARA – BARI</b><br><b>RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA</b><br><b>LOTTO 1 – RADDOPPIO RIPALTA-LESINA</b> |           |          |           |           |                    |           |           |            |          |          |
| <b>Piano di manutenzione del verde</b>  | COMMESSA   | LOTTO     | FASE     | ENTE      | TIPO DOC  | OPERA 7 DISCIPLINA |           |           | PROGR      | REV      | FOGLIO   |
|   | <b>LI07</b>  | <b>01</b> | <b>E</b> | <b>ZZ</b> | <b>RH</b> | <b>IA</b>          | <b>00</b> | <b>00</b> | <b>002</b> | <b>C</b> | <b>2</b> |

|       |  |    |
|-------|--|----|
| 1.    | PREMESSA.....  | 3  |
| 2.    | PRESCRIZIONI GENERALI.....   | 4  |
| 2.1   | SOPRALLUOGHI ED ACCERTAMENTI PRELIMINARI .....                       | 4  |
| 2.2   | FORNITURE DEI MATERIALI E VALUTAZIONE DEI LAVORI .....               | 4  |
| 2.3   | DIREZIONE TECNICA DI CANTIERE SPECIALISTICA .....                    | 5  |
| 2.4   | MANUTENZIONE DELLE OPERE.....  | 5  |
| 2.5   | SICUREZZA E SALUTE .....   | 5  |
| 3.    | PIANO DI MANUTENZIONE POST-IMPIANTO E GARANZIE DI MANUTENZIONE ..... | 7  |
| 3.1   | MANUTENZIONE COMPONENTI VEGETALI.....                                | 8  |
| 3.1.1 | Alberi.....  | 9  |
| 3.1.1 | Sostituzione delle fallanze .....                                    | 9  |
| 3.1.2 | Innaffiamento .....  | 10 |
| 3.1.3 | Controlli e ripristini .....   | 11 |
| 3.1.4 | Sfalcio, diserbi e sarchiature.....                                  | 12 |
| 3.1.5 | Potatura e rimondatura .....   | 13 |
| 3.1.6 | Controlli sull'esecuzione dei lavori .....                           | 14 |
| 3.2.1 | Arbusti .....  | 15 |
| 3.2.2 | Potatura .....   | 15 |
| 3.2.3 | Scerbature .....   | 17 |
| 3.2.4 | Sarchiature.....   | 18 |
| 3.2.5 | Concimazioni.....  | 18 |
| 3.2.6 | Trattamenti antiparassitari.....                                     | 18 |
| 3.2.7 | Innaffiamento .....  | 19 |

|   |  |           |          |           |           |                    |           |           |            |          |          |
|---|--|-----------|----------|-----------|-----------|--------------------|-----------|-----------|------------|----------|----------|
|  | <b>LINEA PESCARA – BARI</b><br><b>RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA</b><br><b>LOTTO 1 – RADDOPPIO RIPALTA-LESINA</b> |           |          |           |           |                    |           |           |            |          |          |
| <b>Piano di manutenzione del verde</b>  | COMMESSA   | LOTTO     | FASE     | ENTE      | TIPO DOC  | OPERA 7 DISCIPLINA |           |           | PROGR      | REV      | FOGLIO   |
|   | <b>LI07</b>  | <b>01</b> | <b>E</b> | <b>ZZ</b> | <b>RH</b> | <b>IA</b>          | <b>00</b> | <b>00</b> | <b>002</b> | <b>C</b> | <b>3</b> |

## 1. PREMESSA

Il Piano di manutenzione delle opere a verde è “[...] il documento complementare al progetto che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali effettivamente realizzati, l’attività di manutenzione dell’intervento al fine di mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l’efficienza ed il valore economico [...]” (DPR 5 ottobre 2010, n. 207, art. 38 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”).

Il Piano di manutenzione pianifica e programma le attività di manutenzione delle opere a verde. Si tratta, in sintesi, di predisporre dati minimi, indispensabili per la costruzione di un piano che deve stabilire ogni quanto tempo si deve fare una determinata operazione, specificando, dove possibile, con quali e quante risorse intervenire.

|   |  |       |      |      |          |                    |    |    |       |     |        |
|---|--|-------|------|------|----------|--------------------|----|----|-------|-----|--------|
|  | <b>LINEA PESCARA – BARI</b><br><b>RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA</b><br><b>LOTTO 1 – RADDOPPIO RIPALTA-LESINA</b> |       |      |      |          |                    |    |    |       |     |        |
| <b>Piano di manutenzione del verde</b>  | COMMESSA   | LOTTO | FASE | ENTE | TIPO DOC | OPERA 7 DISCIPLINA |    |    | PROGR | REV | FOGLIO |
|   | LI07   | 01    | E    | ZZ   | RH       | IA                 | 00 | 00 | 002   | C   | 4      |

## 2. PRESCRIZIONI GENERALI

### 2.1 SOPRALLUOGHI ED ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore dovrà ispezionare il sito oggetto dell'appalto per prendere visione delle condizioni di lavoro e avere piena conoscenza delle caratteristiche (pedologiche, ambientali, ecc.) dei luoghi in cui dovranno essere realizzate le opere. L'Appaltatore è tenuto a presentare dichiarazione con la quale attesta di avere esaminato, oltre agli elaborati progettuali, il sito oggetto del presente appalto e di avere accertato la fattibilità delle opere previste, in funzione delle caratteristiche del sito, delle specifiche lavorazioni richieste, della necessità di coordinare le opere oggetto dell'appalto con altri lavori cui la Stazione appaltante ha dato corso. L'Appaltatore dovrà accertarsi che le forniture di acqua, da intendersi gratuite da parte della Stazione Appaltante, siano adeguate sia per quantità sia per qualità, e sufficienti alle necessità derivanti dalla realizzazione delle opere a verde in particolar modo per la messa a dimora delle piante e il loro manutenzione. Qualora questa non fosse disponibile o sufficiente, l'Appaltatore dovrà provvedere con mezzi propri.

### 2.2 FORNITURE DEI MATERIALI E VALUTAZIONE DEI LAVORI

L'Appaltatore è tenuto a fornire materiali di prima qualità, rispettando le prescrizioni di progetto e quelle contenute nel presente Capitolato, e a eseguire i lavori a perfetta regola d'arte e secondo le migliori tecniche disponibili. Le operazioni di sistemazione a verde dovranno essere realizzate da personale qualificato, in numero sufficiente e con attrezzature adeguate al fine di assicurare il regolare e continuo svolgimento dei lavori. Tutte le opere che, a giudizio della Direzione Lavori, non siano state eseguite secondo le prescrizioni di progetto e a perfetta regola d'arte, dovranno essere rifatte a cura e a spese dell'Appaltatore, fatto salvo il diritto dello stesso di presentare le proprie riserve e controdeduzioni. L'Appaltatore non potrà, in ogni caso, sospendere o rallentare lo sviluppo previsto dei lavori.

|   |  |           |          |           |           |           |                    |           |            |          |          |
|---|--|-----------|----------|-----------|-----------|-----------|--------------------|-----------|------------|----------|----------|
|  | <b>LINEA PESCARA – BARI</b><br><b>RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA</b><br><b>LOTTO 1 – RADDOPPIO RIPALTA-LESINA</b> |           |          |           |           |           |                    |           |            |          |          |
|   | <b>Piano di manutenzione del verde</b>   | COMMESSA  | LOTTO    | FASE      | ENTE      | TIPO DOC  | OPERA 7 DISCIPLINA |           |            | PROGR    | REV      |
| <b>LI07</b>   |  | <b>01</b> | <b>E</b> | <b>ZZ</b> | <b>RH</b> | <b>IA</b> | <b>00</b>          | <b>00</b> | <b>002</b> | <b>C</b> | <b>5</b> |

### 2.3 DIREZIONE TECNICA DI CANTIERE SPECIALISTICA

L'Appaltatore, prima della consegna dei lavori, deve nominare un Direttore Tecnico di cantiere di comprovata capacità ed esperienza e di professionalità specifica per il tipo di lavoro da realizzare, il quale dovrà sovrintendere a tutte le fasi di realizzazione dell'opera e che si interfacerà con la Direzione Lavori. La Direzione Lavori potrà esigere in qualsiasi momento la sostituzione del Direttore Tecnico di cantiere e del personale operativo per dimostrata incapacità, indisciplina o gravi negligenze. In caso di opere escluse dalla disciplina dei contratti pubblici, è sufficiente comunicare il nominativo di un soggetto qualificato.

### 2.4 MANUTENZIONE DELLE OPERE

L'Appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, dovrà assumersi l'onere di garantire per tutta la durata del cantiere, compresi gli eventuali periodi di sospensione dei lavori, adeguati interventi di manutenzione delle opere e in particolare degli elementi vivi (piante). L'onere di manutenzione gratuito degli elementi vegetali dell'opera inizia con la consegna dei lavori e termina, con il certificato di ultimazione dei lavori di realizzazione delle opere a verde, prima dell'inizio del periodo di garanzia e del Piano di Manutenzione. Le operazioni di manutenzione previste dal presente articolo non sono dunque da confondersi con le operazioni di manutenzione previste dal Piano di Manutenzione durante il periodo di garanzia. La Direzione lavori, nel caso giudichi gli interventi di manutenzione delle opere insufficienti, inadeguati o eseguiti in maniera non corretta, ha facoltà di provvedervi direttamente a spese dell'Appaltatore.

### 2.5 SICUREZZA E SALUTE

In materia di sicurezza e salute sul lavoro sono previsti a carico dell'Appaltatore i seguenti adempimenti riguardanti la gestione e messa in sicurezza del cantiere:

- a. il manutenzione del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- b. la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- c. le condizioni di movimentazione dei vari materiali;

|   |  |           |          |           |           |                    |           |           |            |          |          |
|---|--|-----------|----------|-----------|-----------|--------------------|-----------|-----------|------------|----------|----------|
|  | <b>LINEA PESCARA – BARI</b><br><b>RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA</b><br><b>LOTTO 1 – RADDOPPIO RIPALTA-LESINA</b> |           |          |           |           |                    |           |           |            |          |          |
| <b>Piano di manutenzione del verde</b>  | COMMESSA   | LOTTO     | FASE     | ENTE      | TIPO DOC  | OPERA 7 DISCIPLINA |           |           | PROGR      | REV      | FOGLIO   |
|   | <b>LI07</b>  | <b>01</b> | <b>E</b> | <b>ZZ</b> | <b>RH</b> | <b>IA</b>          | <b>00</b> | <b>00</b> | <b>002</b> | <b>C</b> | <b>6</b> |

- d. la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli apprestamenti, delle attrezzature di lavoro degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- e. la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- f. l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- g. l'adozione delle misure conformi alle prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica del cantiere;
- h. la predisposizione dell'accesso e della recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili ed individuabili;
- i. la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento;
- j. la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute;
- k. le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il Committente;
- l. il corretto stoccaggio e la corretta evacuazione dei detriti e delle macerie;
- m. la verifica che, in caso di sub-appalto, tutte le imprese esecutrici presenti in cantiere si attengano, nell'esecuzione delle opere, alle modalità riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento predisposto dal Committente.

|   |  |  |                                   |                                 |                                  |                                      |  |           |           |                                    |                                |
|---|--|--|-----------------------------------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------|--|-----------|-----------|------------------------------------|--------------------------------|
|  | <b>LINEA PESCARA – BARI</b><br><b>RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA</b><br><b>LOTTO 1 – RADDOPPIO RIPALTA-LESINA</b> |  |                                   |                                 |                                  |                                      |  |           |           |                                    |                                |
|   | <b>Piano di manutenzione del verde</b>   | <small>COMMESSA</small><br><b>LI07</b> | <small>LOTTO</small><br><b>01</b> | <small>FASE</small><br><b>E</b> | <small>ENTE</small><br><b>ZZ</b> | <small>TIPO DOC</small><br><b>RH</b> | <small>OPERA 7 DISCIPLINA</small><br><b>IA</b> | <b>00</b> | <b>00</b> | <small>PROGR</small><br><b>002</b> | <small>REV</small><br><b>C</b> |

### **3. PIANO DI MANUTENZIONE POST-IMPIANTO E GARANZIE DI MANUTENZIONE**

L'ESECUTORE ha l'obbligo di redigere un piano di manutenzione post-impianto per ciascuna opera a verde, dandone evidenza formale alla D.L.; in detto piano è integrato il piano di controllo degli attecchimenti.

Il piano di manutenzione prevede altresì tempi, modalità e condizioni per l'asportazione di pali tutori, protezioni dei fusti, legacci, teli di pacciamatura, picchetti e di quant'altro non sia più utile alla protezione e difesa degli impianti al termine dei tre anni di garanzia.

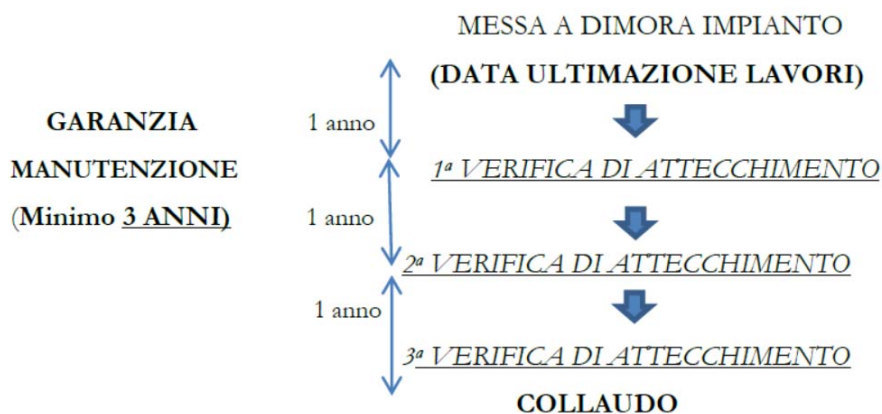
Il piano di manutenzione non interferisce con gli obblighi dell'ESECUTORE in ordine alle garanzie di attecchimento che dovranno comunque essere prestate.

L'ESECUTORE ha l'obbligo di effettuare le irrigazioni di soccorso che si rendessero necessarie; ha inoltre l'obbligo di dare evidenza formale alla D.L., con cadenza trimestrale, dell'attuazione dei piani colturali post-impianto (finalizzati all'attecchimento delle piante e alla buona riuscita degli interventi stessi) e degli interventi

straordinari eseguiti, giustificandoli sulla base dell'andamento climatico del periodo e della risposta degli impianti.

In caso di esito sempre positivo delle verifiche di attecchimento, la manutenzione e le pratiche culturali di tutte le Opere a Verde saranno garantite per un minimo di tre anni, a partire dalla data di ultimazione dei lavori, ovvero dal completamento della messa a dimora dell'impianto. Esse dovranno garantire la piena efficienza degli impianti al momento del collaudo, che avverrà con l'esito positivo dell'ultima verifica di attecchimento.

|   |  |                         |                    |                  |                   |                       |                                       |  |  |                     |                 |
|---|--|-------------------------|--------------------|------------------|-------------------|-----------------------|---------------------------------------|--|--|---------------------|-----------------|
|  | <b>LINEA PESCARA – BARI</b><br><b>RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA</b><br><b>LOTTO 1 – RADDOPPIO RIPALTA-LESINA</b> |                         |                    |                  |                   |                       |                                       |  |  |                     |                 |
|   | <b>Piano di manutenzione del verde</b>   | COMMESSA<br><b>LI07</b> | LOTTO<br><b>01</b> | FASE<br><b>E</b> | ENTE<br><b>ZZ</b> | TIPO DOC<br><b>RH</b> | OPERA 7 DISCIPLINA<br><b>IA 00 00</b> |  |  | PROGR<br><b>002</b> | REV<br><b>C</b> |



### 3.1 MANUTENZIONE COMPONENTI VEGETALI

Nei primi anni dopo l’impianto, fino a quando la nuova copertura vegetale non ha iniziato a consolidare l’opera ed evolvere in modo spontaneo verso forme più complesse, l’ESECUTORE deve effettuare, per il periodo di garanzia concordato, una corretta manutenzione delle componenti vive delle Opere a Verde.

La manutenzione delle componenti vegetali deve essere eseguita seguendo i tempi biologici della vegetazione; pertanto, alcune lavorazioni dovranno essere eseguite nel periodo di riposo vegetativo (diradamenti, potatura e rimondatura, sostituzione delle fallanze, ecc.), altre durante il periodo di piena vegetazione (concimazioni, innaffiamento, falciature, ecc.). Alcune lavorazioni risultano essere invece indipendenti dalle stagioni e quindi possono essere eseguite all’occorrenza (verifica delle protezioni, ecc.).

La manutenzione delle componenti vegetali può assumere due obiettivi, opposti tra di loro: la manutenzione di “crescita” e la manutenzione di “contenimento”.

La manutenzione di “crescita” è l’insieme delle lavorazioni e dei controlli necessari affinché gli impianti di nuova vegetazione (alberi, arbusti, specie erbacee, prati, ecc.) possano affermarsi e crescere in modo da costituire un ecosistema stabile nel tempo, capace di ridurre il rischio idrogeologico, ricostruire l’equilibrio ecologico e migliorare il valore paesaggistico dell’area dell’intervento. Riguardando opere che ricostruiscono porzioni di ecosistemi e l’attività di manutenzione ha come obiettivo la crescita della vegetazione (nuova o già esistente)



|   |  |       |      |      |          |                    |    |    |       |     |        |
|---|--|-------|------|------|----------|--------------------|----|----|-------|-----|--------|
|  | <b>LINEA PESCARA – BARI</b><br><b>RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA</b><br><b>LOTTO 1 – RADDOPPIO RIPALTA-LESINA</b> |       |      |      |          |                    |    |    |       |     |        |
| <b>Piano di manutenzione del verde</b>  | COMMESSA   | LOTTO | FASE | ENTE | TIPO DOC | OPERA 7 DISCIPLINA |    |    | PROGR | REV | FOGLIO |
|   | LI07   | 01    | E    | ZZ   | RH       | IA                 | 00 | 00 | 002   | C   | 9      |

attraverso quelle operazioni che sono alla base delle sistemazioni paesaggistiche (impianti, concimazioni, irrigazioni, ecc.).

All'interno del ciclo di vita utile di un'opera di ingegneria naturalistica la manutenzione di crescita interessa il periodo iniziale della durata variabile da alcuni mesi, per le opere di difesa spondale, a qualche anno per gli interventi di consolidamento dei pendii; una volta che la vegetazione si è consolidata, si deve iniziare un altro tipo di manutenzione ovvero quella di contenimento.

La manutenzione di "contenimento" è l'insieme delle lavorazioni e dei controlli necessari al mantenimento di una condizione di equilibrio "artificiale". Per esempio, in determinate opere di ingegneria naturalistica, dove le caratteristiche meccaniche dell'apparato radicale sono fondamentali per la stabilità del sistema "terreno-opera di ingegneria naturalistica-forze esterne", occorre che la parte fuori terra delle specie arboree e arbustive risponda a determinate caratteristiche tecniche; in altri casi l'attività di manutenzione deve guidare in modo artificiale l'evoluzione vegetale verso determinate associazioni predefinite dal progetto. Da un punto di vista temporale, la manutenzione di contenimento segue, all'interno del ciclo di vita dell'opera, la manutenzione di crescita.

Segue la descrizione delle principali operazioni da eseguire negli anni successivi all'impianto vegetale.

### 3.1.1 Alberi

#### 3.1.1 Sostituzione delle fallanze

Laddove si riscontrino fallanze per varie cause (mancanza di adeguata manutenzione, difetti di esecuzione), l'ESECUTORE è tenuto, a sua cura e spese, alla sostituzione o ripristino ove possibile. Ogni anno, durante il periodo primaverile-estivo, le FERROVIE, in contraddittorio con l'ESECUTORE, provvederanno alla redazione di verbali di attecchimento con l'indicazione delle piante da sostituire e delle superfici a prato da restaurare.

Prima del riposo invernale, sulla base di detti verbali, l'ESECUTORE procederà con l'operazione di sostituzione delle fallanze.

|   |  |           |          |           |           |           |                    |           |            |          |     |
|---|--|-----------|----------|-----------|-----------|-----------|--------------------|-----------|------------|----------|-----|
|  | <b>LINEA PESCARA – BARI</b><br><b>RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA</b><br><b>LOTTO 1 – RADDOPPIO RIPALTA-LESINA</b> |           |          |           |           |           |                    |           |            |          |     |
|   | <b>Piano di manutenzione del verde</b>   | COMMESSA  | LOTTO    | FASE      | ENTE      | TIPO DOC  | OPERA 7 DISCIPLINA |           |            | PROGR    | REV |
| <b>LI07</b>   |  | <b>01</b> | <b>E</b> | <b>ZZ</b> | <b>RH</b> | <b>IA</b> | <b>00</b>          | <b>00</b> | <b>002</b> | <b>C</b> | 10  |

Ogni pianta fallata verrà sostituita, d'accordo con la D.L., con un'altra identica per genere, specie, varietà e dimensioni.

### Risemini

Le piante che per qualsiasi ragione non avessero attecchito saranno sostituite, a cura dell'ESECUTORE, con un'altra identica per genere, specie, cultivar e dimensioni, nella prima stagione favorevole per l'impianto dopo l'accertamento del mancato attecchimento.

### Rinnovo parti difettose tappeti erbosi

L'ESECUTORE dovrà riseminare ogni superficie di tappeto erboso che presenti crescita irregolare o difettosa oppure dove l'erba non abbia attecchito, nella prima stagione favorevole per l'impianto dopo l'accertamento del mancato attecchimento.

#### **3.1.2 Innaffiamento**

L'ESECUTORE è tenuto ad innaffiare tutte le piante messe a dimora e i tappeti erbosi in tutto il periodo di garanzia. Le operazioni di innaffiamento dovranno essere ripetute e tempestive e variare in quantità e frequenza in relazione alla natura del terreno, alle caratteristiche specifiche delle piante, al clima e all'andamento stagionale.

É a carico dell'ESECUTORE il reperimento, il trasporto dell'acqua e quanto necessario per la sua somministrazione e distribuzione.

L'acqua sarà data alle colture opportunamente polverizzata, usando apposite lance munite di apparecchio frangigetto o con irrigatori, evitando che l'acqua scorra sul terreno disperdendosi e danneggiandolo. Si eviterà, inoltre, di calpestare il terreno bagnato.

Nel caso fosse stato predisposto un impianto di irrigazione automatico, l'ESECUTORE dovrà controllare che questo funzioni regolarmente e, in caso di guasti, provvedere con interventi manuali.

|   |  |       |      |      |          |                    |    |    |       |     |        |
|---|--|-------|------|------|----------|--------------------|----|----|-------|-----|--------|
|  | <b>LINEA PESCARA – BARI</b><br><b>RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA</b><br><b>LOTTO 1 – RADDOPPIO RIPALTA-LESINA</b> |       |      |      |          |                    |    |    |       |     |        |
| <b>Piano di manutenzione del verde</b>  | COMMESSA   | LOTTO | FASE | ENTE | TIPO DOC | OPERA 7 DISCIPLINA |    |    | PROGR | REV | FOGLIO |
|   | LI07   | 01    | E    | ZZ   | RH       | IA                 | 00 | 00 | 002   | C   | 11     |

Dopo la semina dei prati, si avrà cura di procedere con opportuna cautela ad una leggera annaffiatura e dopo si procederà ad una più regolare innaffiatura allo scopo di favorire la germinazione dei semi. Ogni innaffiatura dovrà inumidire il terreno per almeno 10 centimetri di profondità.

L'innaffiamento degli arbusti, cespugli ed alberi sarà eseguito mediante l'apertura di idonee sconature intorno al colletto della pianta. Si avrà cura, durante l'apertura delle sconature, a non danneggiare il fusto né tantomeno le radici della pianta. Ad avvenuto assorbimento dell'acqua le sconature dovranno essere ricolmate con la terra precedentemente scavata.

### 3.1.3 Controlli e ripristini

#### Ripristino verticalità delle piante

L'ESECUTORE dovrà provvedere a controllare ed accertare le condizioni statiche sia degli alberi che dei rami, avendo cura di riservare maggiore attenzione a quelle alberature che insistono su luoghi aperti al pubblico transito ed a quelle i cui rami aggettano sui luoghi transitati. Particolare cura dovrà essere dedicata nel controllo di quelle alberature laddove vengano riscontrati tagli non cicatrizzati o attacchi di insetti. Qualora si dovessero ancorare delle alberature che diano segno di imperfetta stabilità, si dovrà procedere con cautela allo scopo di non danneggiare ulteriormente la pianta. Si dovrà, pertanto, ricorrere all'ancoraggio con tiranti costituiti da cavi di acciaio di adeguata sezione, avendo cura di collegarli ad altri elementi realizzati in modo tale da consentire la regolarizzazione della stabilità. È buona regola interrompere i tiranti con appositi tenditori a due occhielli per poterli mantenere sempre in tiro.

#### Controllo parassiti e fitopatologie

L'ESECUTORE è tenuta a controllare la comparsa di possibili manifestazioni patologiche della vegetazione, provvedendo alla tempestiva eliminazione del fenomeno patogeno, onde evitare la diffusione e rimediare ai danni accertati. In caso di accertato attacco, occorre che esso provveda alla sostituzione delle componenti vegetali danneggiate.

|   |  |           |          |           |           |           |                    |           |            |          |           |
|---|--|-----------|----------|-----------|-----------|-----------|--------------------|-----------|------------|----------|-----------|
|  | <b>LINEA PESCARA – BARI</b><br><b>RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA</b><br><b>LOTTO 1 – RADDOPPIO RIPALTA-LESINA</b> |           |          |           |           |           |                    |           |            |          |           |
|   | <b>Piano di manutenzione del verde</b>   | COMMESSA  | LOTTO    | FASE      | ENTE      | TIPO DOC  | OPERA 7 DISCIPLINA |           |            | PROGR    | REV       |
| <b>LI07</b>   |  | <b>01</b> | <b>E</b> | <b>ZZ</b> | <b>RH</b> | <b>IA</b> | <b>00</b>          | <b>00</b> | <b>002</b> | <b>C</b> | <b>12</b> |

### Controllo delle protezioni

Nelle aree dove maggiore è la presenza di ungulati (cinghiali, caprioli, daini, cervi) e di lepri si rende necessario verificare il grado di efficienza delle protezioni (shelter, reti di protezione dei fusti) dei singoli esemplari arborei ed arbustivi. Nel caso dei prati occorre controllare lo stato delle recinzioni per evitare il pascolo di animali selvatici o domestici.

### Sistemazione dei danni causati da erosione

L'ESECUTORE dovrà provvedere, nel più breve tempo possibile, alla sistemazione dei danni causati da erosione, assestamenti, rotture o difetti per negligenza di esecuzione.

#### **3.1.4 Sfalcio, diserbi e sarchiature**

Nel caso di piantagione di alberi, arbusti e piante tappezzanti, l'ESECUTORE dovrà provvedere allo sfalcio delle erbe spontanee infestanti in tutta l'area d'impianto ogni qualvolta l'erba raggiunga un'altezza media di 35 cm. Nel caso di tappeti erbosi ornamentali le falciature saranno eseguite quando le specie prative raggiungano un'altezza media di 10 cm. Il taglio dell'erba dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte, evitando danneggiamenti agli alberi, cespugli e piante da fiore disposte nei prati. Le erbe tagliate si dovranno radunare sul prato e trasportare allo scarico a cura e spese dell'ESECUTORE. Tale operazione dovrà essere eseguita con la massima tempestività, per evitare possibili incendi, evitando la dispersione sul terreno dei residui rimossi. La frequenza dei tagli sarà maggiore per i prati irrigui rispetto agli asciutti e varierà in funzione delle esigenze e secondo le essenze che compongono i prati.

Il terreno intorno alle piante sarà diserbato dalle infestanti per una superficie media di 2 mq per gli alberi e 1 mq per gli arbusti o le piante tappezzanti e l'erba tagliata andrà rimossa al massimo entro 5 giorni. Tale operazione sarà effettuata almeno 6 volte all'anno. Le operazioni di sfalcio saranno eseguite nel periodo marzo-ottobre, salvo diversa necessità legata alla specificità del periodo di germinazione delle specie infestanti.

|   |  |           |          |           |           |           |                    |           |            |          |           |
|---|--|-----------|----------|-----------|-----------|-----------|--------------------|-----------|------------|----------|-----------|
|  | <b>LINEA PESCARA – BARI</b><br><b>RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA</b><br><b>LOTTO 1 – RADDOPPIO RIPALTA-LESINA</b> |           |          |           |           |           |                    |           |            |          |           |
|   | <b>Piano di manutenzione del verde</b>   | COMMESSA  | LOTTO    | FASE      | ENTE      | TIPO DOC  | OPERA 7 DISCIPLINA |           |            | PROGR    | REV       |
| <b>LI07</b>   |  | <b>01</b> | <b>E</b> | <b>ZZ</b> | <b>RH</b> | <b>IA</b> | <b>00</b>          | <b>00</b> | <b>002</b> | <b>C</b> | <b>13</b> |

Le superfici di impianto interessate da alberi, arbusti e cespugli perenni, biennali, annuali, etc. e le conche degli alberi devono essere oggetto di sarchiature periodiche.

### Irroramento diserbante

Gli addetti al diserbamento chimico dovranno osservare scrupolosamente le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro; inoltre, essi dovranno:

- vestire un abito impermeabile completo di tela cerata, abito che alla fine della giornata dovrà essere lavato a mezzo di spugna o panno bagnato, per asportare ogni traccia di diserbante. Anche le scarpe verranno lavate con spazzola; dovranno lavarsi abbondantemente le mani e la faccia, spazzolare i capelli non fumare durante il lavoro e prima della pulizia personale;
- effettuare l'irrorazione camminando a ritroso allo scopo di imbrattarsi il meno possibile con la soluzione;
- stare lontano da sorgenti emananti forti calori, scorie incandescenti, ecc.;
- tenere l'ugello spruzzatore alto circa 20 cm dal terreno e fare il possibile per irrorare efficacemente il terreno e la base delle piante;
- non bagnare le rotaie, specie quelle dei binari di corsa;
- non bagnare cataste ed altro materiale incendiabile e portare la massima cura per non bagnare le bobine delle condutture elettriche;
- lavare le pompe accuratamente con acqua ogni sera a fine lavoro. I carrelli vasca dovranno essere lavati a fine lavoro od anche quando si prevede una interruzione del lavoro superiore a due giorni.

Il prodotto da irrorare dovrà essere preventivamente accettato dalle FERROVIE.

#### **3.1.5 Potatura e rimondatura**

Le potature di formazione e di rimonda devono essere effettuate nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie. Il materiale di risulta dovrà essere immediatamente rimosso e smaltito ai sensi della vigente normativa di settore.

|   |  |           |          |           |           |           |                    |           |            |          |           |
|---|--|-----------|----------|-----------|-----------|-----------|--------------------|-----------|------------|----------|-----------|
|  | <b>LINEA PESCARA – BARI</b><br><b>RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA</b><br><b>LOTTO 1 – RADDOPPIO RIPALTA-LESINA</b> |           |          |           |           |           |                    |           |            |          |           |
|   | <b>Piano di manutenzione del verde</b>   | COMMESSA  | LOTTO    | FASE      | ENTE      | TIPO DOC  | OPERA 7 DISCIPLINA |           |            | PROGR    | REV       |
| <b>LI07</b>   |  | <b>01</b> | <b>E</b> | <b>ZZ</b> | <b>RH</b> | <b>IA</b> | <b>00</b>          | <b>00</b> | <b>002</b> | <b>C</b> | <b>14</b> |

Tutte le operazioni di potatura delle piante dovranno essere eseguite a regola d'arte ed in maniera rigorosamente conforme alla pianta campione che verrà preparata nel rispetto delle indicazioni impartite dalla D.L..

I tagli di potatura dovranno essere eseguiti da personale specializzato, sempre in prossimità di una ramificazione secondaria, terziaria, etc., o di una gemma rivolta verso l'esterno, senza danneggiarla.

L'abbattimento dei rami dovrà essere eseguito usando particolare cura evitando soprattutto che i rami abbattuti provochino danni a persone, a cose o alla vegetazione sottostante. In occasione del lavoro di potatura si provvederà anche alla rimondatura delle piante dagli eventuali rami secchi.

Allorquando si debba procedere alla potatura di piante arboree è buona regola eseguire anche una revisione allo scopo di controllare se vi siano piante o rami pericolanti da abbattere.

### 3.1.6 Controlli sull'esecuzione dei lavori

Per garantire la qualità della realizzazione delle Opere a Verde, le FERROVIE, come previsto dalla normativa in materia di lavori pubblici, dovrà effettuare i seguenti controlli:

1. durante la realizzazione degli impianti per verificare la qualità dei materiali impiegati (vegetali e non) e le modalità di realizzazione;
2. subito dopo la messa a dimora dell'impianto (in corrispondenza dell'ultimazione dei lavori) per verificare che l'intervento sia stato realizzato a regola d'arte come da progetto;
3. annualmente, nelle stagioni vegetative successive a quella d'impianto (in corrispondenza delle verifiche di attecchimento, paragrafo 15.11) per verificare l'efficacia delle manutenzioni eseguite;

|   |  |  |                                   |                                 |                                  |                                      |  |  |  |                                    |                                |
|---|--|--|-----------------------------------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------|--|--|--|------------------------------------|--------------------------------|
|  | <b>LINEA PESCARA – BARI</b><br><b>RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA</b><br><b>LOTTO 1 – RADDOPPIO RIPALTA-LESINA</b> |  |                                   |                                 |                                  |                                      |  |  |  |                                    |                                |
|   | <b>Piano di manutenzione del verde</b>   | <small>COMMESSA</small><br><b>LI07</b> | <small>LOTTO</small><br><b>01</b> | <small>FASE</small><br><b>E</b> | <small>ENTE</small><br><b>ZZ</b> | <small>TIPO DOC</small><br><b>RH</b> | <small>OPERA 7 DISCIPLINA</small><br><b>IA 00 00</b> |  |  | <small>PROGR</small><br><b>002</b> | <small>REV</small><br><b>C</b> |

4. controllo finale (collaudo), in corrispondenza dell'ultima verifica di attecchimento, per verificare l'affermazione delle piante e per avere garanzia che le cure colturali siano state effettuate.

### 3.2.1 Arbusti

La manutenzione della vegetazione arbustiva viene spesso considerata in secondo piano rispetto a quella dei tappeti erbosi o delle alberature: in realtà il mantenimento del piano arbustivo secondo l'habitus vegetativo delle specie contribuisce alla qualificazione dello spazio a verde altrettanto quanto un tappeto erboso omogeneo ed uniforme.

Per i primi anni dall'impianto, la manutenzione delle macchie arbustive sarà finalizzata all'ottenimento di uno sviluppo armonico, equamente distribuito in tutto lo sviluppo, e il più possibile rapido. L'esatta definizione dell'epoca e della metodologia di taglio andrà modulata a seconda della specie considerata, delle dimensioni all'impianto e allo sviluppo richiesto in progetto. Un taglio anticipato piuttosto che ritardato, oppure più o meno intenso, determina risposte vegetative assai diverse a seconda della specie considerata. Gli interventi cesori, in queste prime fasi, andranno generalmente effettuati con attrezzature manuali, evitando l'impiego di tosasiepi.

L'errore più frequente si compie durante le operazioni di potatura.

### 3.2.2 Potatura

Le operazioni di potatura dei cespugli ed arbusti dovranno essere effettuate tenendo rigorosamente conto dell'epoca di fioritura e con tipologia di intervento adeguata ad ogni specie e varietà, attraverso l'uso di idonei attrezzi di tipo manuale.

Quando si pota un arbusto, si devono anzitutto rimuovere le branche indesiderate, quelle giacenti sul terreno, i rami spogli, deboli, spezzati, malati od infestati da insetti, i getti troppo vigorosi o verticali che "scappano" nonché l'eventuale vegetazione parassita presente.

Prima di ogni taglio, occorre valutare quale sarà l'aspetto della pianta dopo la rimozione di branche importanti: la potatura non deve lasciare "vuoti" nella forma dell'arbusto.

|   |  |           |          |           |           |           |                    |           |            |          |           |
|---|--|-----------|----------|-----------|-----------|-----------|--------------------|-----------|------------|----------|-----------|
|  | <b>LINEA PESCARA – BARI</b><br><b>RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA</b><br><b>LOTTO 1 – RADDOPPIO RIPALTA-LESINA</b> |           |          |           |           |           |                    |           |            |          |           |
|   | <b>Piano di manutenzione del verde</b>   | COMMESSA  | LOTTO    | FASE      | ENTE      | TIPO DOC  | OPERA 7 DISCIPLINA |           |            | PROGR    | REV       |
| <b>LI07</b>   |  | <b>01</b> | <b>E</b> | <b>ZZ</b> | <b>RH</b> | <b>IA</b> | <b>00</b>          | <b>00</b> | <b>002</b> | <b>C</b> | <b>16</b> |

Per rinnovare progressivamente la vegetazione, negli arbusti vigorosi e maturi si devono rimuovere almeno dal 25 al 30% delle branche più vecchie ogni anno.

Se è necessario ridurre un arbusto maturo, ciò va fatto nell'arco di tre-quattro anni.

Potature drastiche sono raccomandate solo per arbusti decisamente invecchiati, ma esse non devono mettere a repentaglio la vita delle piante. Dopo un drastico contenimento, si procede con ripetute spuntature e con diradamenti dei germogli per riportare la pianta ad un aspetto il più naturale possibile. Se è necessario contenere lo sviluppo, tagliare i rami ad altezze diverse.

Gli arbusti vanno potati essenzialmente per gli stessi motivi per cui vengono potati gli alberi:

- diradamento dei rami morti, malati o spezzati (rimonda)
- regolazione della forma (allevamento, formazione)
- riduzione della chioma (contenimento)
- bilanciamento fra fase vegetativa e fioritura (mantenimento)

L'intensità della potatura e la sua frequenza dipendono dal vigore dell'arbusto e dal suo habitus di fioritura.

- 1) Gli arbusti sempreverdi a lenta crescita non necessitano di potature, o quasi.
- 2) Gli arbusti sempreverdi vigorosi possono non essere potati se dispongono di ampi spazi per la crescita.
- 3) La maggior parte degli arbusti sempreverdi a rapida crescita e gli arbusti spoglianti necessitano di interventi cesori per conservare le loro caratteristiche ornamentali.

Le operazioni di potatura o di ringiovanimento dei cespugli ed arbusti dovranno essere effettuate tenendo rigorosamente conto dell'epoca di fioritura e con tipologia di intervento adeguata ad ogni specie e varietà. E' consentito solo l'uso di idonei attrezzi di tipo manuale.



|   |  |       |      |      |          |                    |    |    |       |     |        |
|---|--|-------|------|------|----------|--------------------|----|----|-------|-----|--------|
|  | <b>LINEA PESCARA – BARI</b><br><b>RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA</b><br><b>LOTTO 1 – RADDOPPIO RIPALTA-LESINA</b> |       |      |      |          |                    |    |    |       |     |        |
| <b>Piano di manutenzione del verde</b>  | COMMESSA   | LOTTO | FASE | ENTE | TIPO DOC | OPERA 7 DISCIPLINA |    |    | PROGR | REV | FOGLIO |
|   | LI07   | 01    | E    | ZZ   | RH       | IA                 | 00 | 00 | 002   | C   | 17     |

Quando si pota un arbusto, si devono anzitutto rimuovere le branche indesiderate, quelle giacenti sul terreno, i rami spogli, deboli, spezzati, malati od infestati da insetti, i getti troppo vigorosi o verticali che “scappano” nonché l’eventuale vegetazione parassita presente.

Prima di ogni taglio, occorre valutare quale sarà l’aspetto della pianta dopo la rimozione di branche importanti: la potatura non deve lasciare “vuoti” nella forma dell’arbusto. Per rinnovare progressivamente la vegetazione, negli arbusti vigorosi e maturi si devono rimuovere almeno dal 25 al 30% delle branche più vecchie ogni anno.

Se è necessario ridurre un arbusto maturo, ciò va fatto nell’arco di tre-quattro anni. Potature drastiche sono raccomandate solo per arbusti decisamente invecchiati, ma esse non devono mettere a repentaglio la vita delle piante. Dopo un drastico contenimento, si procede con ripetute spuntature e con diradamenti dei germogli per riportare la pianta ad un aspetto il più naturale possibile. Se è necessario contenere lo sviluppo, tagliare i rami ad altezze diverse.

L’Impresa dovrà effettuare la potatura dei cespugli a fioritura estiva nel periodo di stasi vegetativa (novembre-febbraio) e di quelli a fioritura primaverile alla fine della fioritura.

### 3.2.3 Scerbature

Nonostante il progetto preveda la posa di un manto di pacciamatura che ridurrà il livello di infestazione, le macchie ad arbusti necessiteranno di interventi di scerbatura manuale o di diserbi localizzati fino a quando le loro chiome non copriranno completamente il suolo riducendo al minimo gli interventi di diserbo chimico e manuale necessari.

La scerbatura prevede l’estirpazione manuale delle specie erbacee indesiderate, con asportazione delle radici. Il taglio basso dell’infestante non è considerato scerbatura. L’operazione si considera eseguita quando sono state estirpate tutte le specie erbacee indesiderate presenti. Ad operazione completata, la superficie alla base delle macchie

|   |  |  |                                   |                                 |                                  |                                      |  |  |  |                                    |                                |
|---|--|--|-----------------------------------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------|--|--|--|------------------------------------|--------------------------------|
|  | <b>LINEA PESCARA – BARI</b><br><b>RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA</b><br><b>LOTTO 1 – RADDOPPIO RIPALTA-LESINA</b> |  |                                   |                                 |                                  |                                      |  |  |  |                                    |                                |
|   | <b>Piano di manutenzione del verde</b>   | <small>COMMESSA</small><br><b>LI07</b> | <small>LOTTO</small><br><b>01</b> | <small>FASE</small><br><b>E</b> | <small>ENTE</small><br><b>ZZ</b> | <small>TIPO DOC</small><br><b>RH</b> | <small>OPERA 7 DISCIPLINA</small><br><b>IA 00 00</b> |  |  | <small>PROGR</small><br><b>002</b> | <small>REV</small><br><b>C</b> |

arbustive andrà ripulita dai residui vegetali e regolarizzata; se necessario, si provvederà al reintegro della pacciamatura.

Durante le operazioni di estirpazione delle erbacee indesiderate dovranno evitarsi danni alle piante coltivate, in particolar modo alle perenni, così come dovranno essere evitati inutili calpestamenti.

### 3.2.4 Sarchiature

La sarchiatura comprende le operazioni di eliminazione delle piante spontanee presenti alla base dell'arbusto e che con esso competono mediante zappettatura del terreno che verrà in tal modo arieggiato. Tale intervento è previsto a partire dal terzo anno di intervento, da quando cioè le piante arbustive avranno coperto completamente il suolo e la copertura con manto biodegradabile sarà decomposta. La sarchiatura comprende le operazioni di eliminazione delle piante spontanee presenti alla base dell'arbusto e che con esso competono mediante zappettatura del terreno che verrà in tal modo arieggiato. E' prevista l'esecuzione di almeno un intervento annuale, da compiersi in primavera precoce.

### 3.2.5 Concimazioni

La concimazione degli arbusti con prodotti complessi e terricciati dovrà essere effettuata dall'Impresa di norma nel periodo anteriore alla ripresa vegetativa (febbraio-metà marzo). I concimi dovranno contenere azoto a lenta cessione, avere titolo indicativo 15-10-15, essere distribuiti manualmente sull'area di proiezione della chioma o sulla fila in dosi di 100 gr/m. Il fertilizzante dovrà essere distribuito in prossimità delle radici mediante una leggera lavorazione superficiale (zappettatura) del terreno. La D.LL. si riserva di far eseguire, in qualsiasi momento, controlli ed analisi sulle caratteristiche e sui quantitativi di fertilizzante impiegato.

Frequenza: trimestrale

### 3.2.6 Trattamenti antiparassitari

Dovranno essere eseguiti esclusivamente su indicazione della D.LL. (fino a tre all'anno).

|   |  |           |          |           |           |                    |           |           |            |          |        |
|---|--|-----------|----------|-----------|-----------|--------------------|-----------|-----------|------------|----------|--------|
|  | <b>LINEA PESCARA – BARI</b><br><b>RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA</b><br><b>LOTTO 1 – RADDOPPIO RIPALTA-LESINA</b> |           |          |           |           |                    |           |           |            |          |        |
| <b>Piano di manutenzione del verde</b>  | COMMESSA   | LOTTO     | FASE     | ENTE      | TIPO DOC  | OPERA 7 DISCIPLINA |           |           | PROGR      | REV      | FOGLIO |
|   | <b>LI07</b>  | <b>01</b> | <b>E</b> | <b>ZZ</b> | <b>RH</b> | <b>IA</b>          | <b>00</b> | <b>00</b> | <b>002</b> | <b>C</b> | 19     |

### 3.2.7 Innaffiamento

Le eventuali irrigazioni di soccorso sono da compiersi nel periodo di maggior squilibrio idrico per mantenere le essenze nel giusto rigoglio vegetativo (fino a tre interventi l'anno, con un minimo di 30 litri d'acqua per m<sup>2</sup> di superficie interessata).